

Roma, 4 aprile 2012

**Andamento
degli infortuni
e delle malattie
professionali
nei lavoratori edili**

**Antonella Bena
Claudio Calabresi**



**PIANO PREVENZIONE EDILIZIA.
PERCHÉ UN MONDO A MISURA D'UOMO SI COSTRUISCE SOLO IN CANTIERI SICURI.**



INAIL



- **Descrivere l'andamento negli ultimi anni degli infortuni e delle malattie professionali nel settore delle Costruzioni**
- **Come utilizzare queste informazioni per valutare l'efficacia del Piano nazionale Edilizia (e dei piani regionali)**

Italia - Andamento addetti Inail e Infortuni 2000-2010

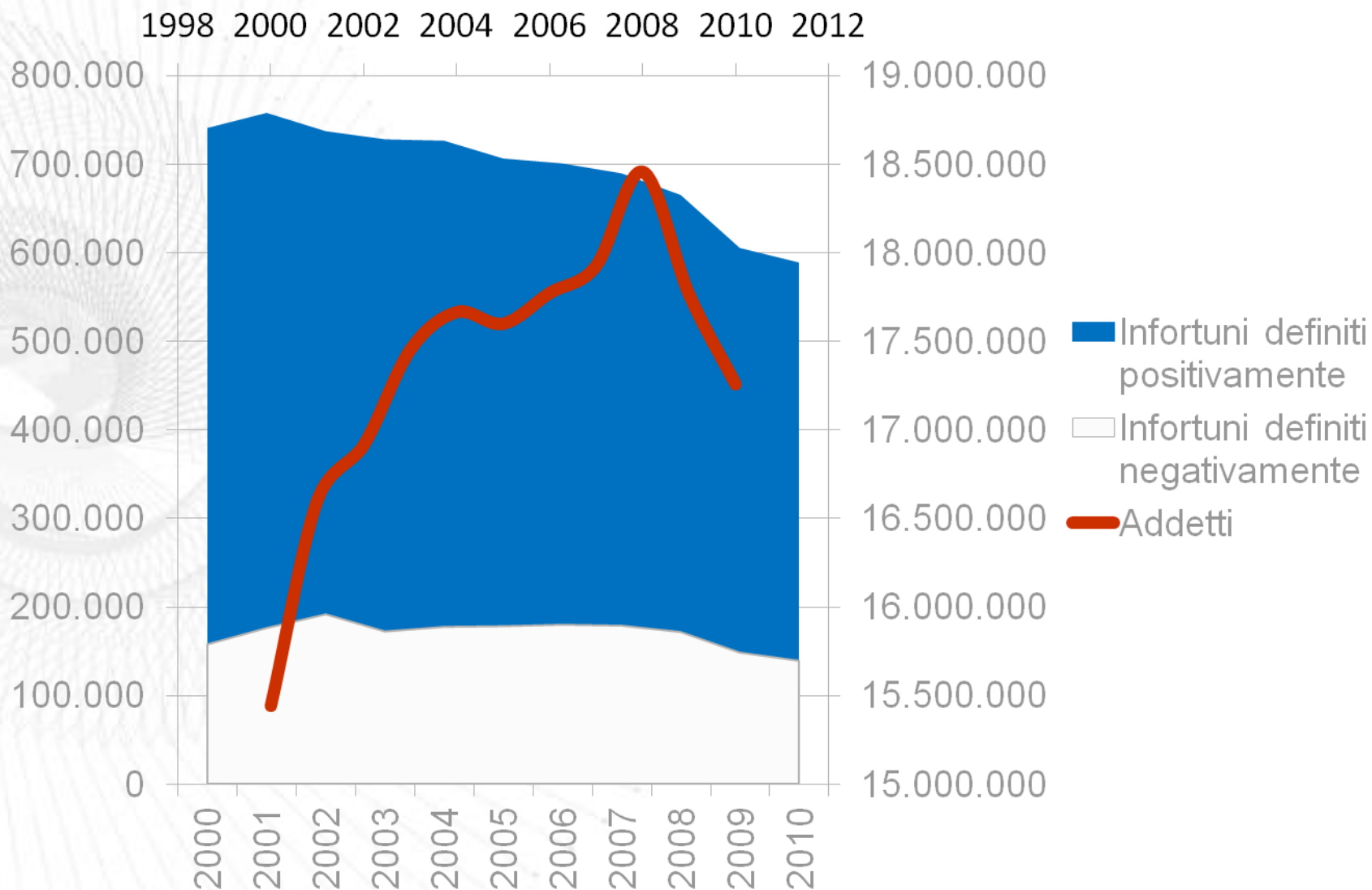
	Totale Denunce	Totale Definiti positivi	TE	PE	MO	RS	NE	Addetti Inail
2010*	870.718	588.608	471.294	29.094	914	87.306	139.412	17.258.150
2009	877.838	604.956	479.995	40.239	981	83.741	148.661	17.764.648
2008	964.575	664.827	537.281	41.235	1.077	85.234	171.997	18.456.659
2007	1.000.810	689.260	568.207	40.065	1.178	79.810	179.156	17.925.699
2006	1.017.789	700.422	581.641	40.161	1.305	77.315	180.182	17.772.460
2005	1.028.677	706.004	591.003	37.986	1.207	75.808	178.571	17.599.332
2004	1.058.032	726.058	612.207	37.252	1.246	75.353	177.764	17.664.922
2003	1.066.434	727.707	621.745	33.408	1.362	71.192	172.575	17.452.196
2002	1.081.975	736.793	638.093	31.162	1.374	66.164	192.038	16.915.101
2001	1.108.209	757.468	663.066	27.664	1.462	65.276	176.508	16.603.185
2000	1.096.072	740.482	652.370	27.347	1.321	59.444	158.117	15.443.970

*Dato 2010 provvisorio

Le denunce comprendono anche gli infortuni in franchigia

(che rappresentano ogni anno circa il 15-18% del totale di eventi denunciati)

Italia - Andamento addetti Inail e Infortuni 2000-2010



ITALIA - Andamento infortuni definiti positivamente e addetti in Edilizia e nel complesso dei settori (Industria e Servizi)

2001 2004 2007 2009 2010

ATECO

F Costruzioni	90.270	92.758	83.608	66.380	57.102
----------------------	--------	--------	--------	--------	--------

Totali	584.931	531.810	492.188	410.685	396.231
---------------	---------	---------	---------	---------	---------

% infortuni nelle Costruzioni
rispetto al totale

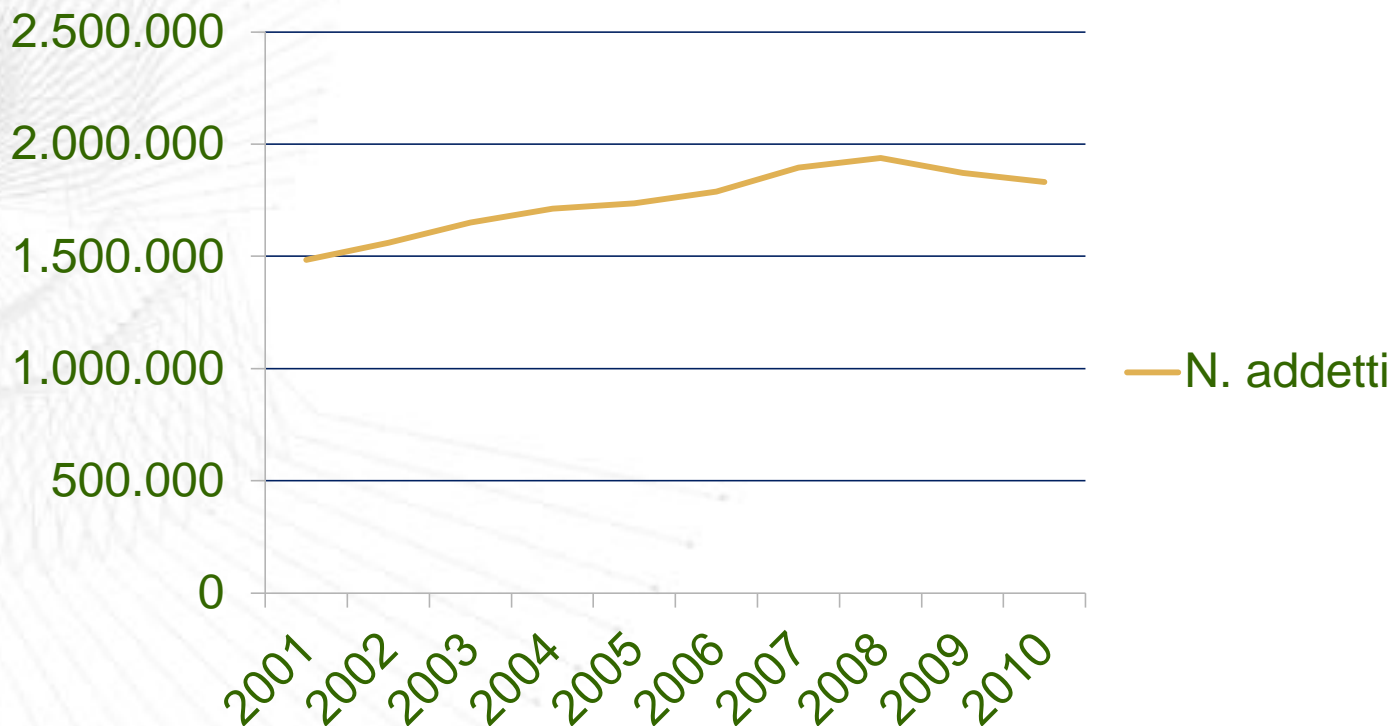
15%	17%	17%	16%	14%
-----	-----	-----	-----	-----

% addetti edili rispetto al
totale lavoratori

9%	9,5%	10%	10,6%	10,8%
----	------	-----	-------	-------

Andamento degli addetti (stimati Inail) nelle Costruzioni

2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
1.484.907	1.560.346	1.651.503	1.711.987	1.735.417	1.789.008	1.894.725	1.939.338	1.871.874	1.831.051



ITALIA - Indici infortunistici 2001-2009 in Edilizia e nel totale dei settori

Tasso grezzo infortuni definiti positivamente				
Attività economica	2001	2004	2007	2009
Costruzioni	55,9	50,6	36,9	33,1
ITALIA	32,4	32,4	23,6	21,9

Non sono inclusi gli infortuni accaduti ad apprendisti, lavoratori interinali, lavoratori iscritti a polizze speciali, sportivi professionisti, ecc.

Sono esclusi gli infortuni in itinere.

Infortunati mortali

Infortunati mortali *	2007	2008	2009	2010
Industria e Servizi	868	785	703	687
Costruzioni	227	193	184	169
% nelle Costruzioni rispetto al complesso di Industria e Servizi	26%	25%	26%	25%

* **Esclusi infortuni in itinere**

Infortunati mortali

Infortunati mortali	2007	2008	2009	2010
Industria e Servizi	868	785	703	687
Costruzioni	227	193	184	169
% nelle Costruzioni rispetto al complesso di Industria e Servizi	26%	25%	26%	25%

Informazioni dal

Sistema nazionale di sorveglianza sugli infortuni mortali

SPESL - Regioni - INAIL

**Analizzati nel periodo 2005-2008 circa 1400 casi di infortunio
mortale nei luoghi di lavoro:**

un terzo degli eventi erano dovuti a cadute dall'alto

Dati su 457 cadute mortali di persone dall'alto (su 1400 casi) periodo 2005-2008

NordOvest	163
NordEst	115
Centro	104
Isole	75

Costruzioni	285 (62%)
Agricoltura e silvicoltura	43
Trasporti	20
Altri comparti	109

Cadute mortali di persone dall'alto: 457 (su 1400) tra il 2005 ed il 2008

Chi sono

Irregolari	32
Anziani	56
Stranieri	80
Neo-assunti	28
Giovani	25
Con rapporto di lavoro atipico	25
Pensionati	40
Autonomi senza dipendenti	72
Autonomi con dipendenti	37
Soci (anche di cooperative)	33

Le malattie professionali (denunciate in Italia nelle Costruzioni, 1994-2010)

Anno Evento

Gruppi ATECO	1994	1999	2003	2007	2008	2009	2010
F Costruzioni	1.229	1.341	1.416	1.984	2.449	2.935	3.285
Totali	10.236	8.727	9.355	10.872	12.386	14.648	17.161
% m.p. nelle Costruzioni rispetto al totale	12%	15%	15%	18%	20%	20%	19%

Le malattie professionali 1994-2010

(definite positivamente nelle Costruzioni)

Gruppi ATECO	1994	1998	2002	2006	2008	2009	2010
F Costruzioni	1.229	1.290	1.472	1.573	2.449	2.935	3.285
Totali	10.236	8.515	9.832	9.844	12.386	14.648	17.161
% m.p. nelle Costruzioni rispetto al totale	12%	15%	15%	16%	20%	20%	19%

Le malattie professionali (denunciate in Italia nelle Costruzioni, 1994-2010)

IPOACUSIA	6.127	57%
MALATTIE CUTANEE	2.205	20%
MAL. OSTEOARTICOLARI e ANGIONEUROSII	662	6%
ASBESTOSI	311	} 7%
SILICOSI	252	
PNEUMOCONIOSI da SILICATI, CALCARI, ecc.	228	
NEOPLASIE DA ASBESTO	408	
NEOPLASIE POLVERI di CUOIO	1	4%
NEOPLASIE POLVERI di LEGNO	19	
ASMA BRONCHIALE	34	
BRONCHITE CRONICA e altre BPCO	126	1%
CROMO	226	2%
MALATTIE NON TABELLATE (ante e post DM 9/4/2008)	11.501	51%
Altre	234	
Sconosciute	2.177	
Totali	24.511	

La % è calcolata sulle sole m.p. tabellate conosciute

delle m.p. complessivamente conosciute

Ricapitolando.....

Come avviene in tutti i settori, anche in Edilizia gli infortuni (definiti positivamente da Inail) sono in diminuzione nell'ultimo decennio: tra il 2001 e il 2010 nel complesso dei settori del 22%, in Edilizia del 37%.

In Edilizia avviene il 15% degli infortuni di tutti i settori, la % sale al 25% per gli infortuni mortali.

Gli addetti (stimati Inail) nel complesso del paese sono progressivamente aumentati dal 2001 fino al 2008 (11%) quando è iniziata la contrazione degli ultimi 2 anni (dal 2008 al 2010 meno 6,5% ossia meno 1.200.000 addetti). In Edilizia l'aumento 2001-2008 è stato del 30%, la contrazione dal 2008 al 2010 del 5,6% (ossia meno 108.000 addetti).

Corrispettivamente l'incidenza infortunistica è diminuita dal 2001 al 2009 nel totale dei settori del 32,4%, in Edilizia del 40,8%.

Circa 1/5 delle m.p. denunciate e riconosciute da Inail riguardano i lavoratori edili.

- Descrivere l'andamento negli anni novanta degli infortuni e delle malattie professionali nel comparto costruzioni
- **Come utilizzare queste informazioni per valutare l'efficacia del piano nazionale edilizia (e dei piani regionali)**

Valutazione di processo

Valutazione di impatto sulla salute

Valutazione di impatto sulle esposizioni a rischio

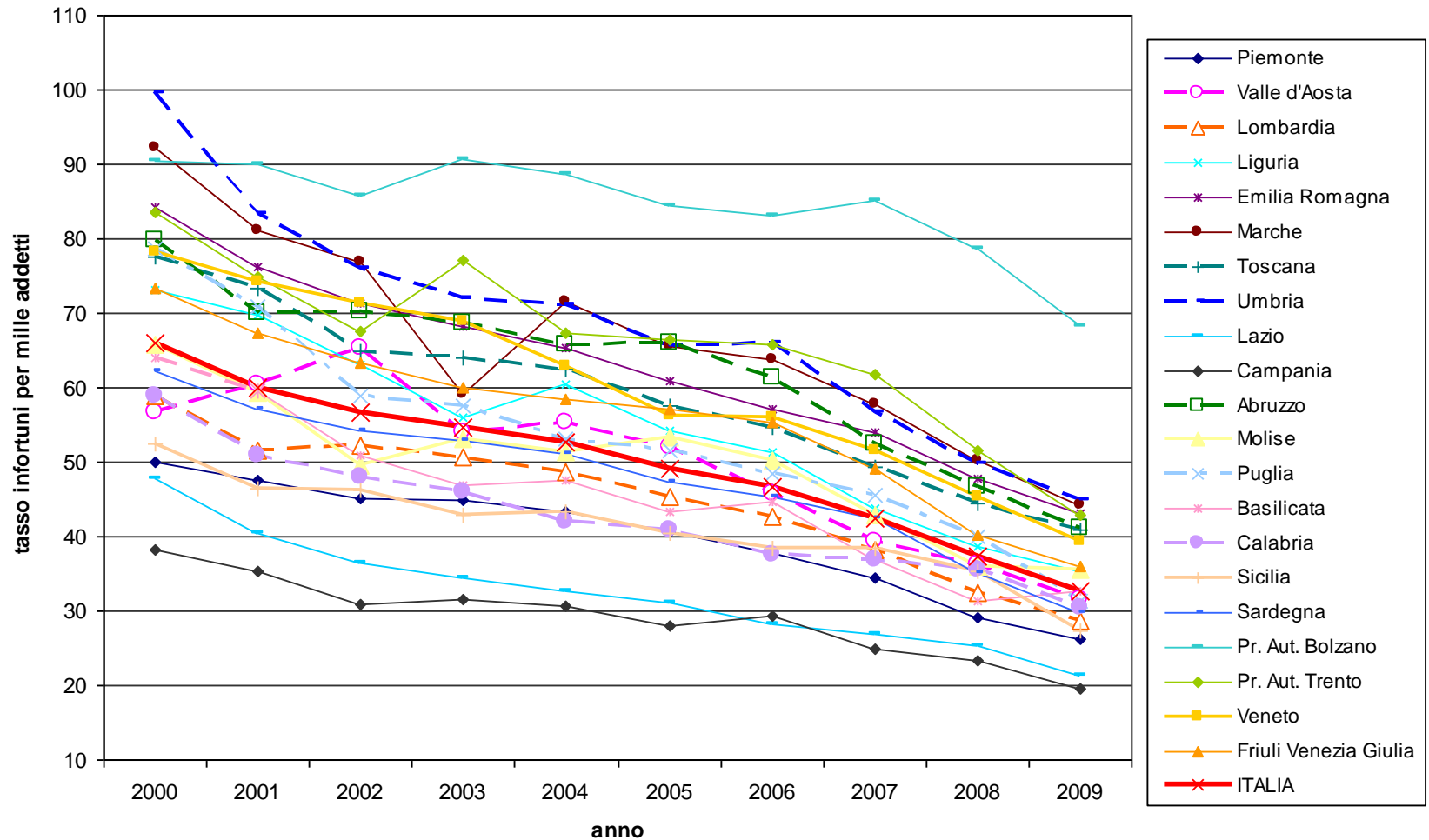
Valutazione di processo

Valutazione di impatto sulla salute

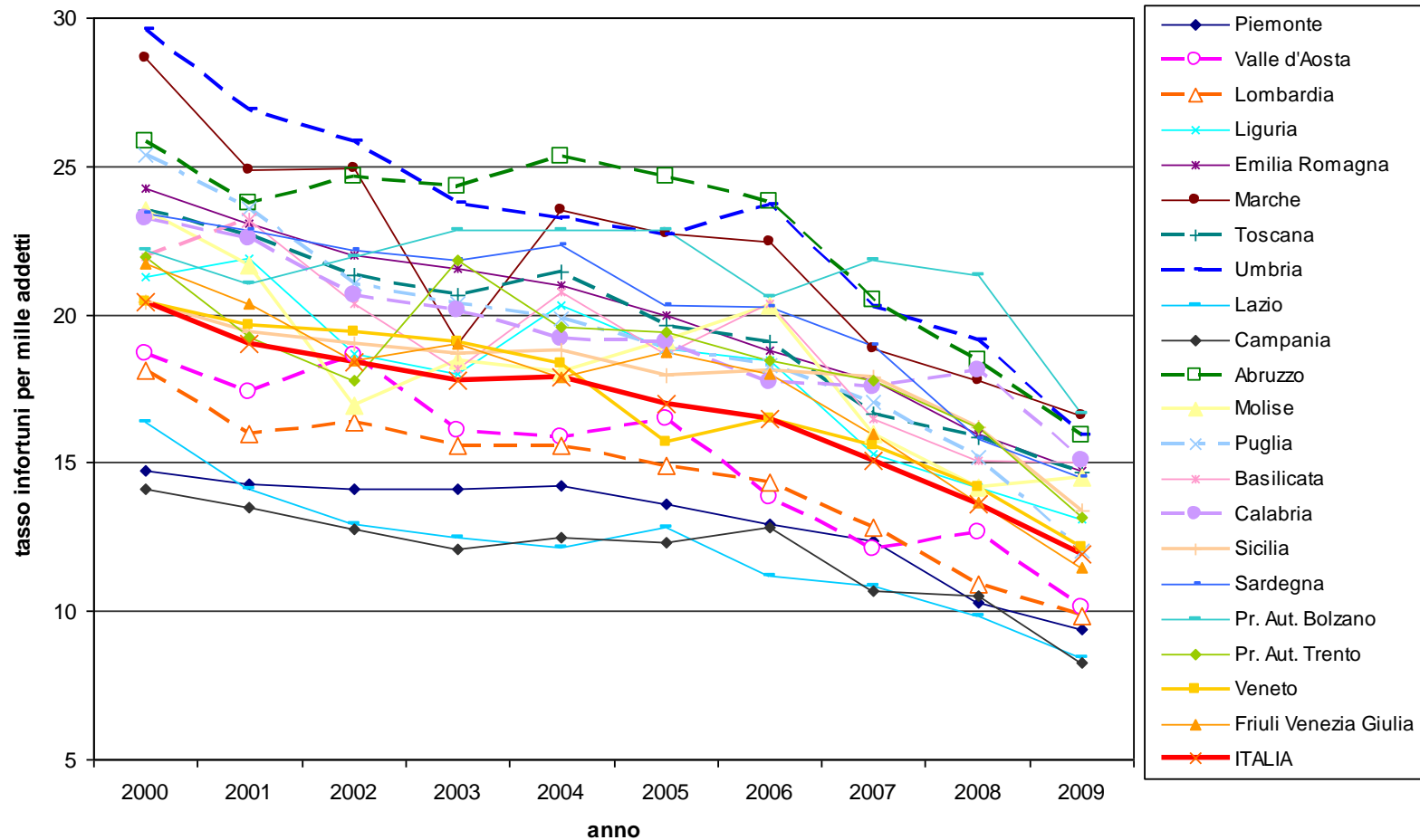
Valutazione di impatto sulle
esposizione a rischio

- **Non valuta il piano nazionale (bisogna attendere il 2013-1015)**
- **Può valutare progetti formalizzati attivati precedentemente**
- **È l'obiettivo definito dal piano di prevenzione**
- **Deve essere interpretata alla luce di informazioni di contesto**

"Tassi infortunistici per ditta" nel Grande Gruppo 3 - Costruzioni



"Tassi infortuni gravi per ditta" nel Grande Gruppo 3 - Costruzioni



Proporzioni di Infortuni Gravi per regione



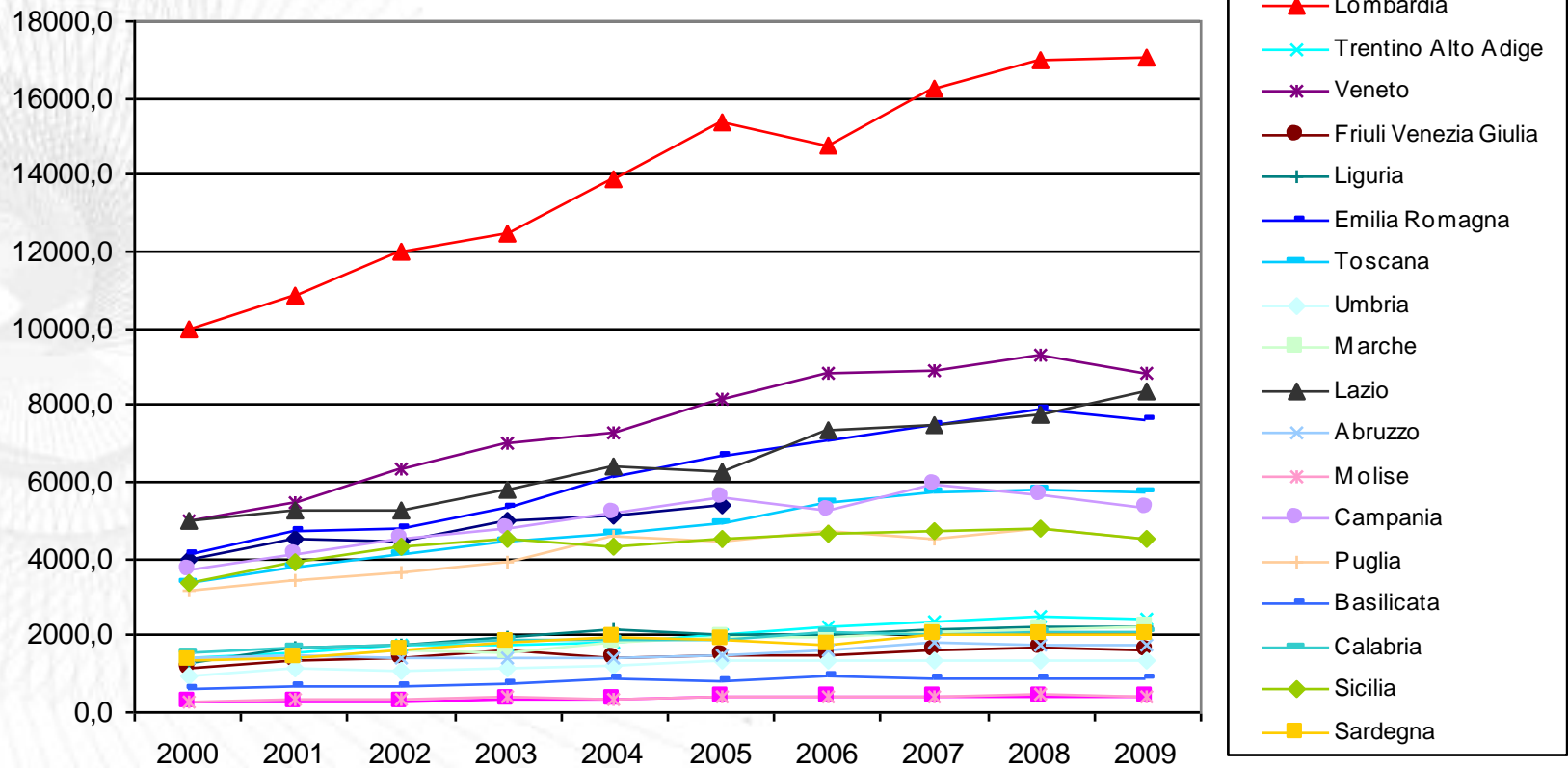
Sestili di area:

6.2 -31.2
35.7-38.4

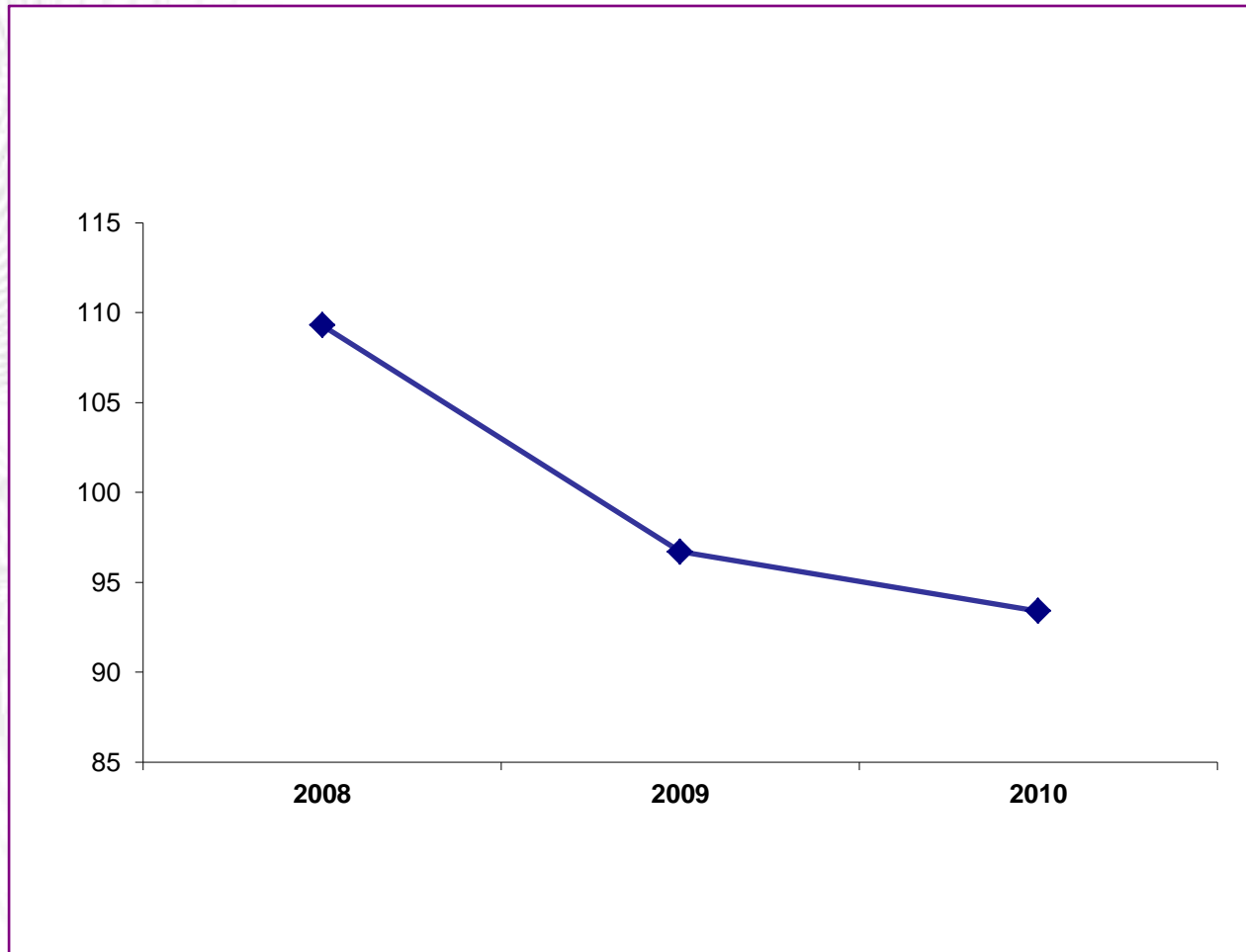
31.3-33.8
38.5-45.2

33.9-35.6
45.3-51.1

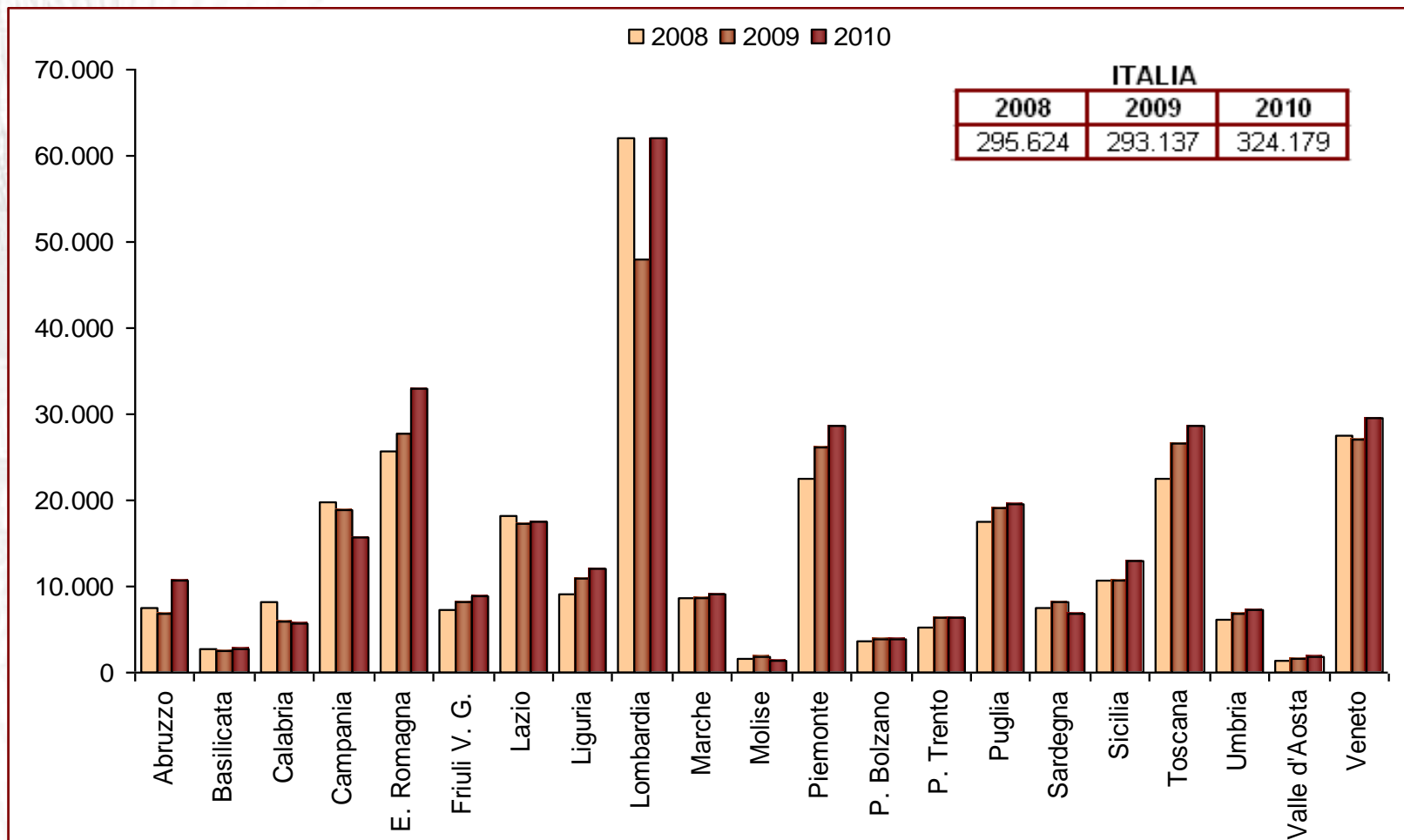
valore aggiunto ai prezzi base



Indice produzione nelle costruzioni (Anno 2005 = 100)



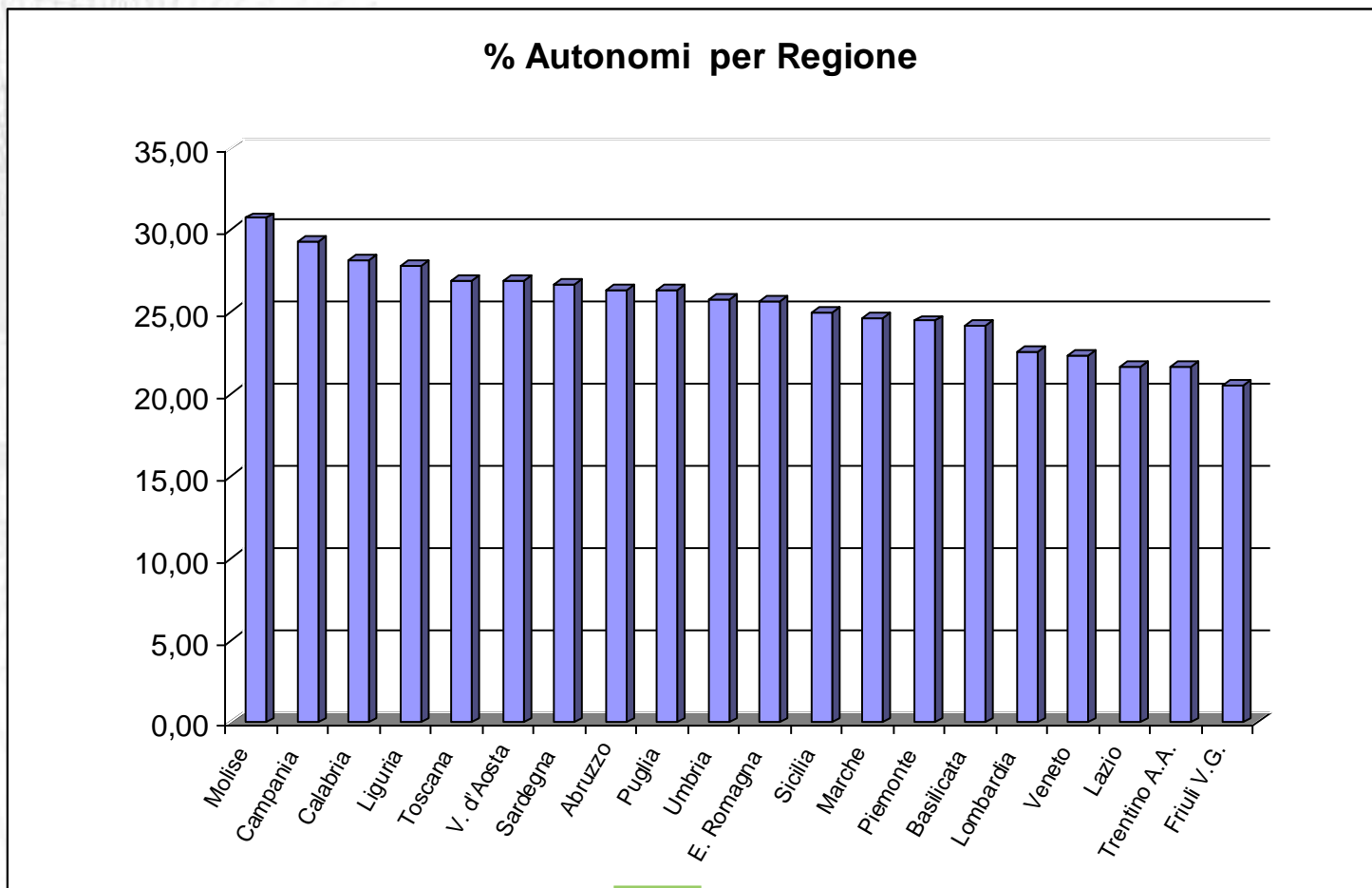
Numero cantieri notificati (art. 99 D.lgs 81/08)



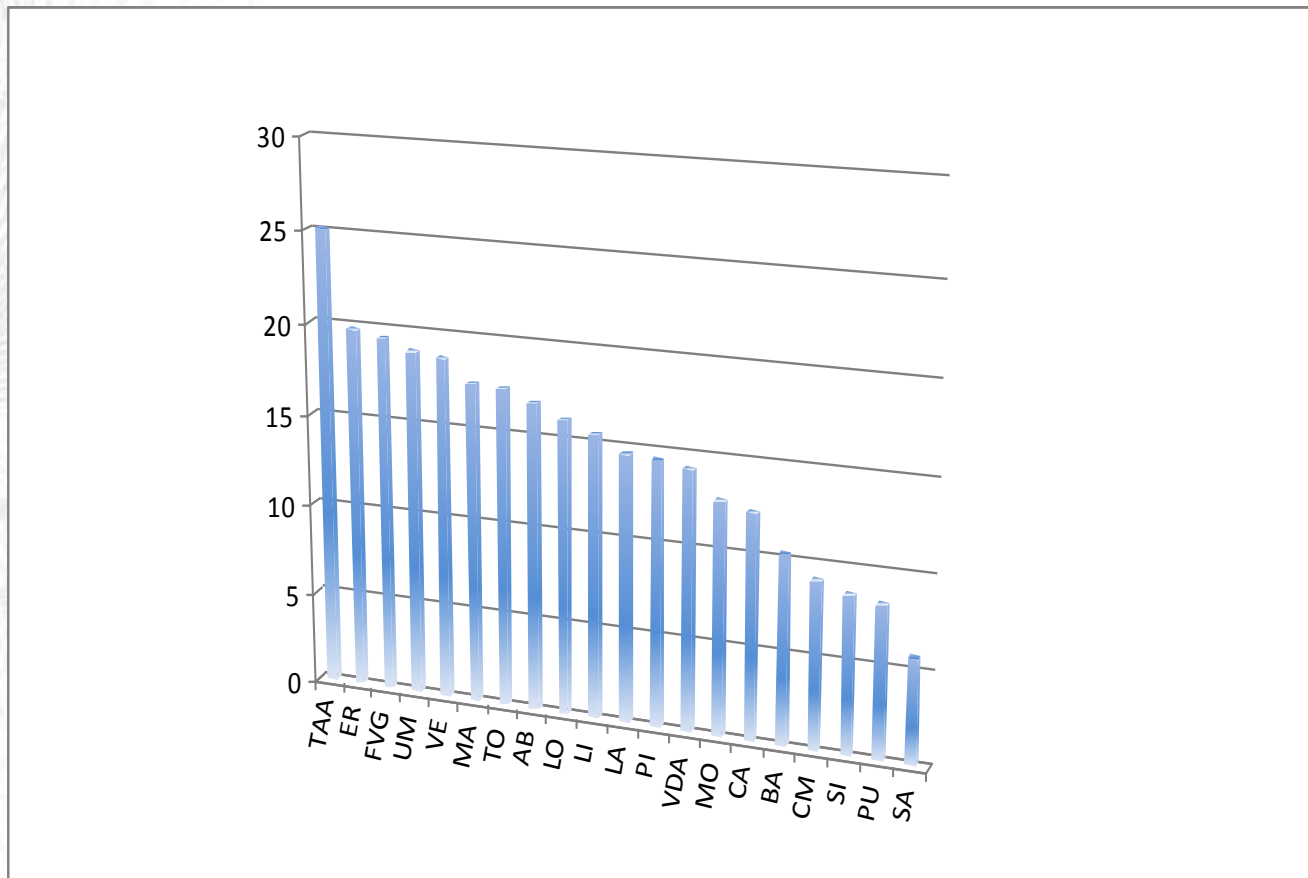
% autonomi sul totale degli addetti nei diversi comparti

ANNI	AUTONOMI AGRICOLTURA	AUTONOMI INDUSTRIA	AUTONOMI COSTRUZIONI	AUTONOMI SERVIZI	AUTONOMI SUL TOTALE ADDETTI
2004	58,34	19,40	39,68	28,82	28,06
2005	54,10	18,60	37,99	27,53	29,22
2006	51,67	16,75	37,45	27,16	26,42
2007	52,09	18,67	37,17	26,69	26,08
2008	52,06	18,36	36,56	25,92	25,46
2009	52,67	18,07	37,65	25,19	24,97
2010	52,05	18,29	37,87	25,34	25,44

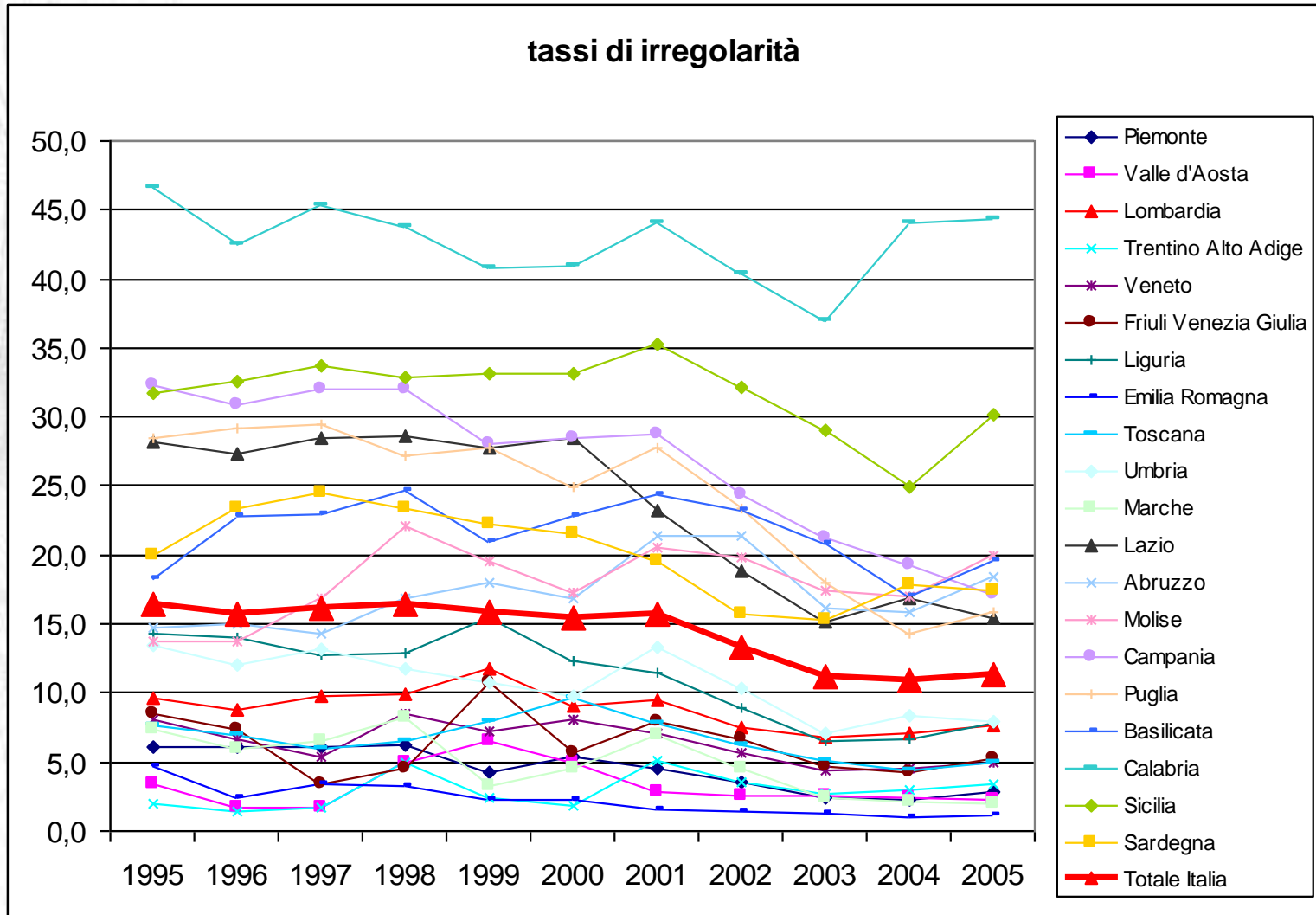
% autonomi sul totale degli addetti; lug-sett 2011

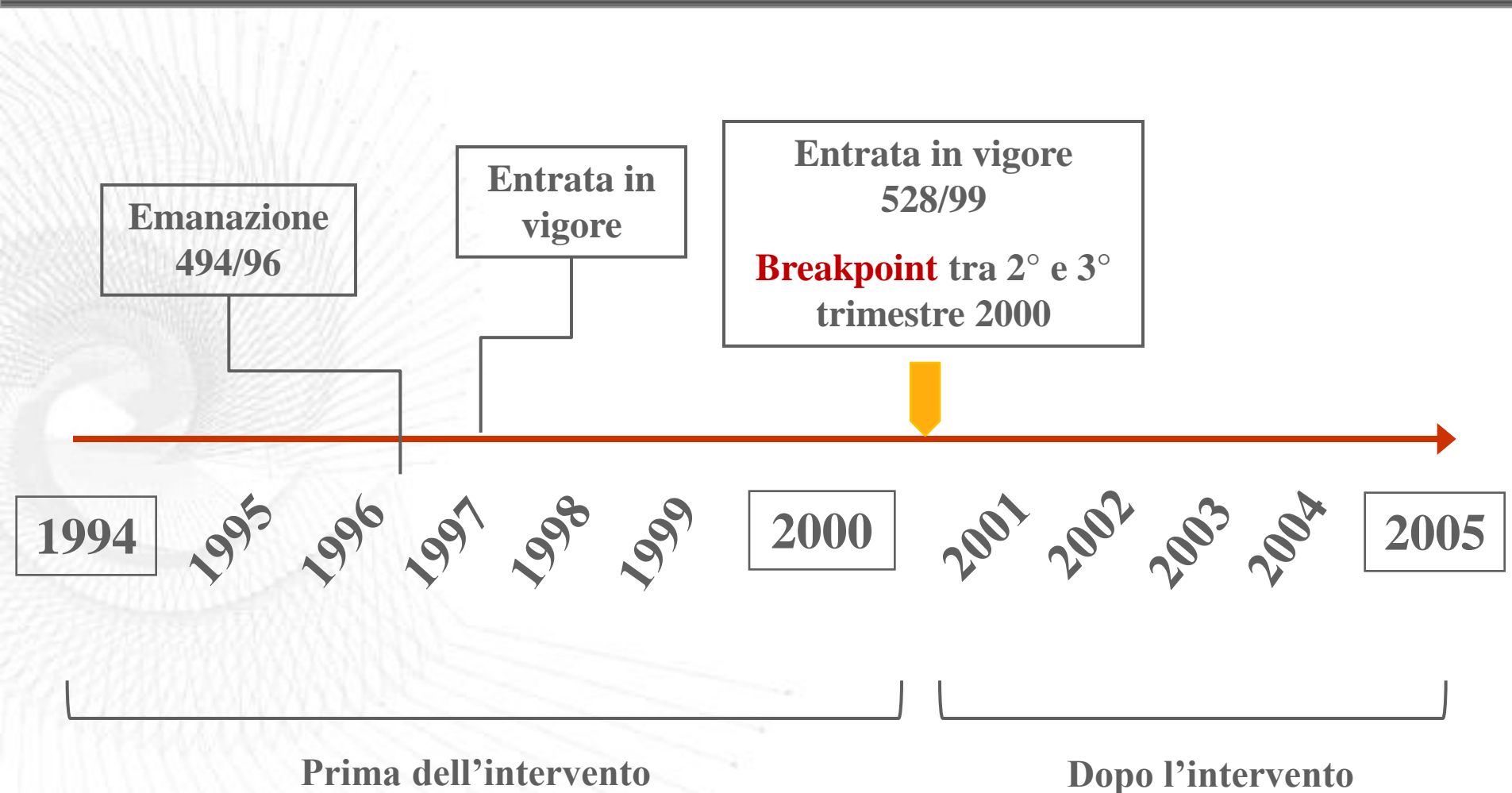


% stranieri sul totale degli addetti; 2010



Fonte: Dossier Caritas-Migrantes 2011



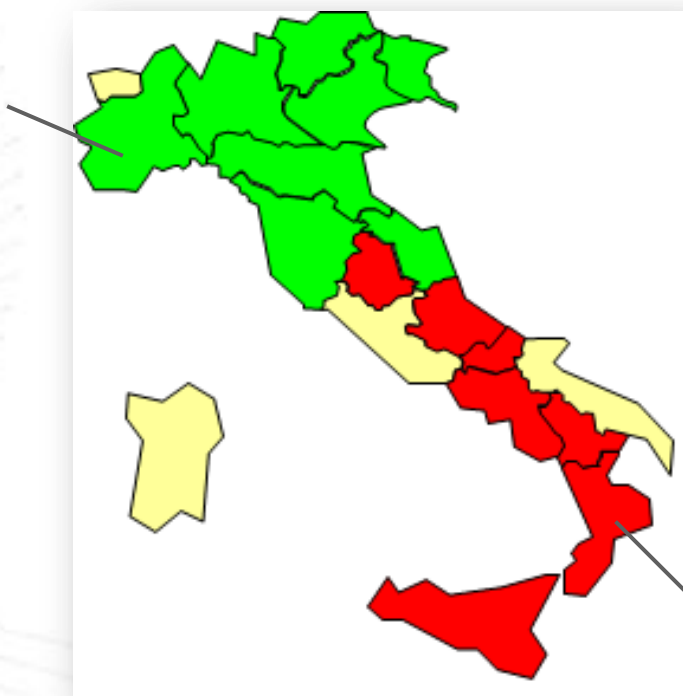


Regioni di intervento

Regioni che hanno attivato piani formalizzati di prevenzione all'inizio degli anni 2000 con l'obiettivo di verificare il rispetto della normativa



57% dei lavoratori delle costruzioni del 2005



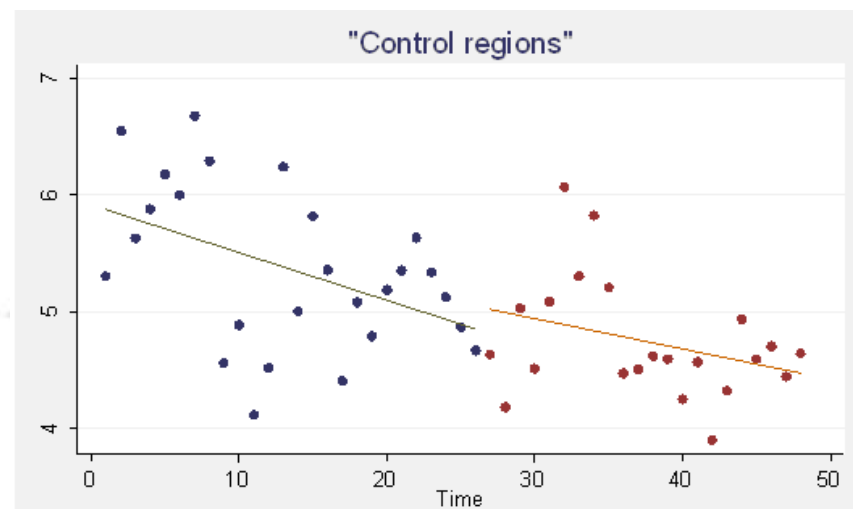
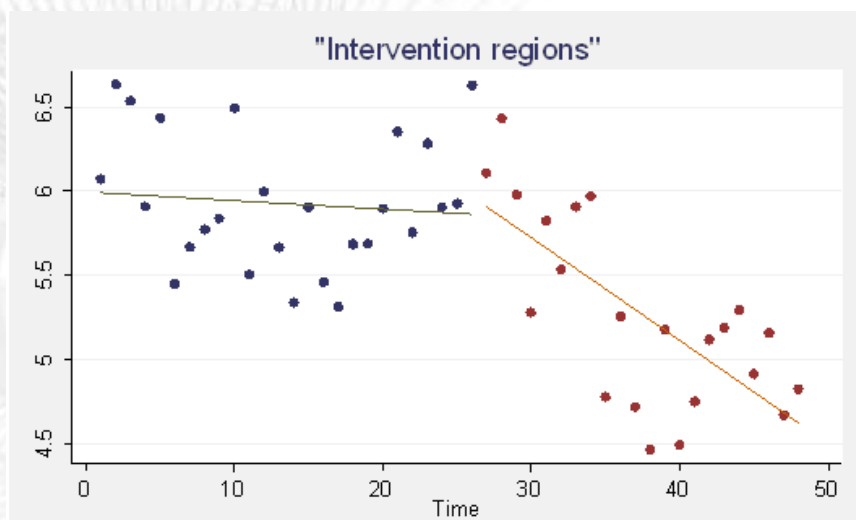
23% dei lavoratori delle costruzioni nel 2005



Regioni di controllo

Regioni che non hanno monitorato l'applicazione della normativa allo stesso modo

Tassi trimestrali di infortuni gravi destagionalizzati (x 10,000 settimane) prima e dopo il breakpoint; 1994-2005, costruzioni, uomini.



Nelle Regioni di intervento i tassi infortunistici sono **diminuiti più velocemente** nel periodo successivo all'intervento rispetto al precedente

La **riduzione dei tassi infortunistici è stata maggiore** nelle Regioni di intervento rispetto a quelle di controllo

Impatto sulla salute: infortuni a livello aziendale

Studio pilota (ASL di Novara):

**costruire un panel longitudinale di aziende oggetto di vigilanza
in cui valutare l'impatto sugli infortuni**

2001

2008

2012

2015

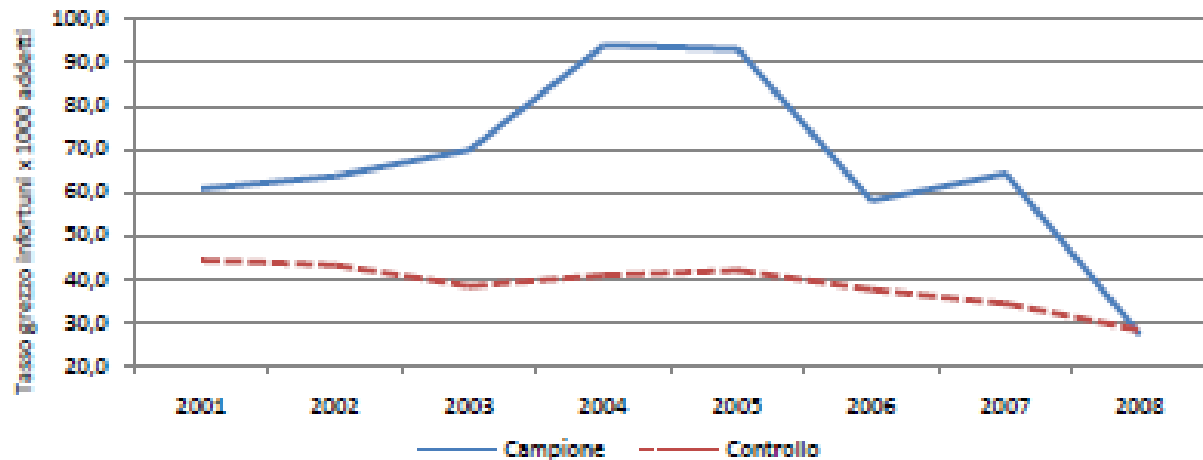
Studio retrospettivo basato su dati esistenti

Valutati gli interventi del 2003-05

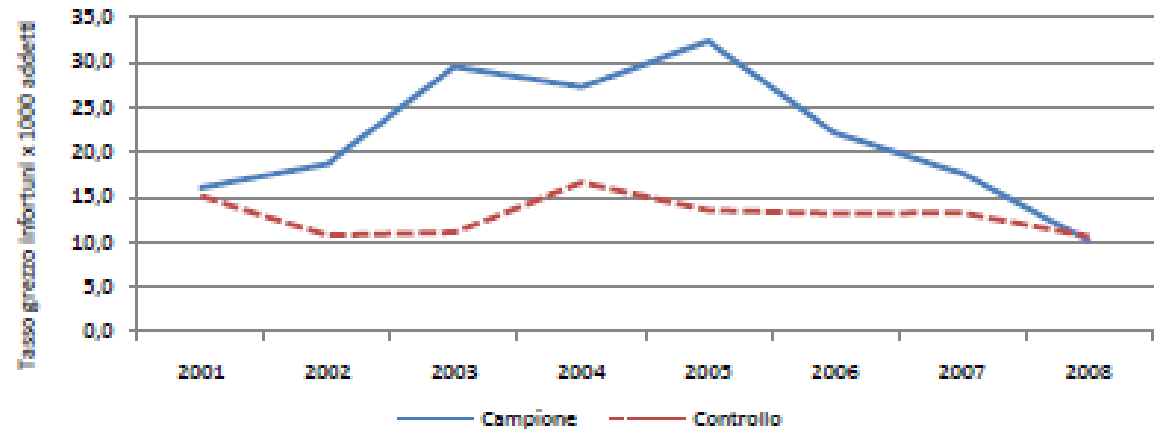
- Linkage dell'archivio di attività di ASL con l'archivio flussi
- **Gruppo di intervento**: imprese vigilate nel 2003-05 e presenti nell'archivio flussi nel 2001-08
- **Gruppo di controllo**: imprese presenti nell'archivio flussi nel 2001-08
- Calcolo dei tassi di infortuni

Misurare le ricadute delle attività di vigilanza

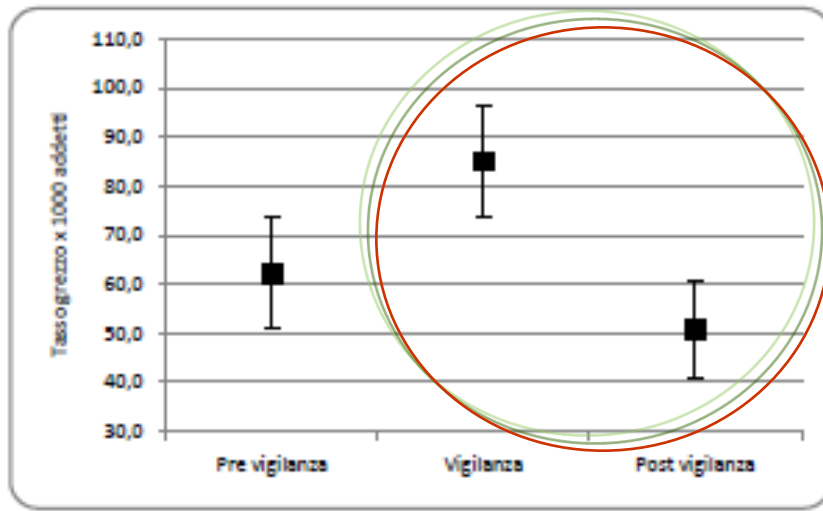
Infortuni totali



Infortuni gravi

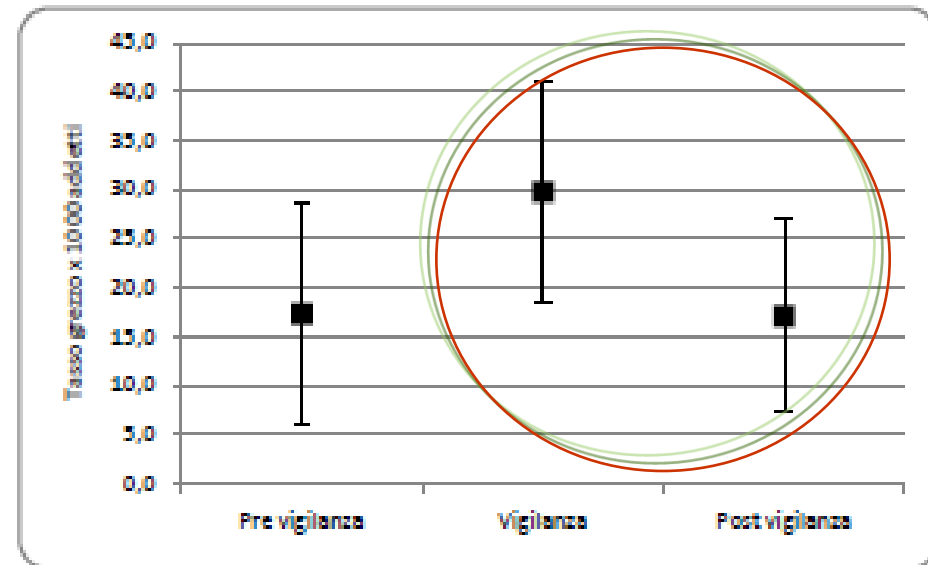


Misurare le ricadute delle attività di vigilanza



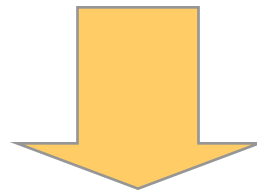
Infortunati totali

Infortunati gravi



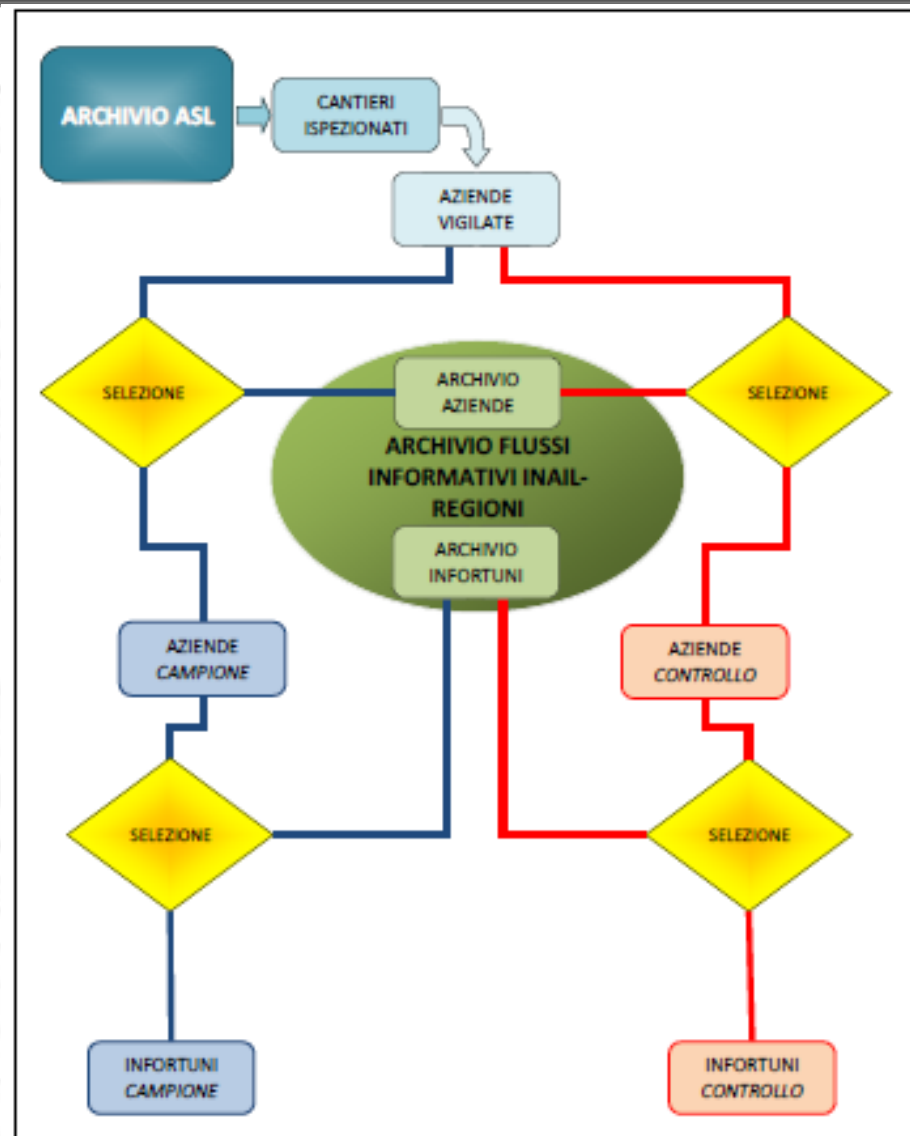
Le attività di vigilanza condotte nel 2003-05 nell'ASL di Novara hanno avuto un impatto positivo sul numero e la gravità infortunistici

Le ridotte dimensioni del campione non permettono una completa generalizzabilità al comparto costruzioni

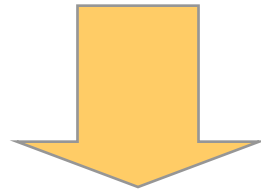


**Ripetere lo studio
(prospettico) su un numero
maggiore di ASL**

Misurare le ricadute delle attività di vigilanza



Le azioni messe in atto dal sistema nel suo complesso stanno maturando risultati di impatto sugli infortuni



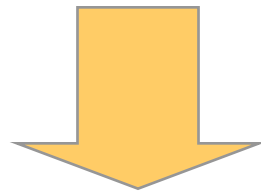
I tassi, totali e gravi sono in diminuzione e le differenze tra Regioni diminuiscono

La distribuzione dei lavoratori autonomi e stranieri è molto diversa nelle diverse Regioni



Gli andamenti regionali devono essere letti alla luce dell'importanza di queste variabili

**Le azioni dovrebbero essere attuate
congiuntamente con gli enti che si
occupano di regolarità contributiva**



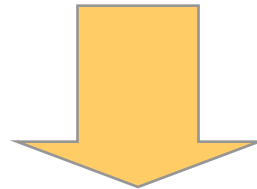
**In alcune aree con bassi tassi
infortunistici (anche gravi) vi sono
percentuali elevate di lavoratori
irregolari**

In alcune aree è più difficile valutare il risultato delle azioni intraprese



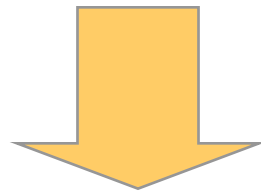
La sottototifica e le diverse prassi di riconoscimento ostacolano l'individuazione di priorità d'azione

Gli andamenti possono più utilmente supportare valutazioni di impatto per quelle regioni che già a metà degli anni 2000 hanno intrapreso piani mirati e coordinati



Output del piano nazionale: fornitura di informazioni a livello regionale

Nelle Asl che dispongono di archivi locali delle attività di vigilanza è possibile monitorare i risultati con maggiore precisione



**Prossimo piano nazionale:
monitoraggio degli andamenti
nazionali e di ASL**

Grazie a

Marialuisa Debernardi e Denis Quarta

per le analisi su infortuni e indicatori di contesto

Elena Farina e Walter Lazzarotto

per aver concesso i risultati dei loro lavori